

SCAIOLA D., *I Dodici Profeti: perché "Minori?"*. *Esegesi e teologia* (Coll. Biblica s.n.), EDB, Bologna 2011, pp. 296, € 27,50.

Laica e coniugata, l'esegeta milanese docente all'Urbaniana è la studiosa italiana di punta nel campo del libro dei Dodici Profeti. Da tempo li si va considerando come un libro da leggersi in modo unitario (la cui redazione finale con ogni probabilità costituiva un unico rotolo), perché i collegamenti intertestuali, di natura letteraria e teologica, ne fanno un *corpus* che può essere visto come una critica del profeta alla storia di Israele, simile a quella dei Re e del Cronista. Con linguaggio polisemico e con alcuni temi teologici ricorrenti (alleanza, fedeltà-infedeltà, castigo-perdono, regno di Dio ecc.) essi si pongono come un commentario all'Esodo, presentano temi nuovi come il dono dello Spirito e il giorno del Signore, sono appassionati e travolgenti per il tema dell'alleanza reinterpretata con la cifra simbolica del matrimonio, guardano lontano perché intravedono la salvezza anche per le genti fuori di Israele. I Dodici Profeti gridano con coraggio per la giustizia, annunciano la pace e la signoria di Dio, fino a sconfinare nell'apocalittica. La Scaiola fornisce un'introduzione generale ai Dodici, esamina a livello esegetico un brano per ogni profeta (inquadrato nell'insieme della persona del singolo profeta e del Libro come unità per poi delineare la teologia del Libro dei Dodici Profeti. L'ampia bibliografia e preziosi indici completano questo ottimo volume, dal taglio tecnico ma ben leggibile, che costituisce di fatto la prima opera italiana di introduzione ai Dodici Profeti, per niente "minori"! (RM)